

AVVISO PUBBLICO

DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENARIATO CON L'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST- ZONE DISTRETTO PIANA DI LUCCA, VERSILIA E VALLE DEL SERCHIO DI INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SPECIFICITÀ DEI RISCHI CORRELATI AL GIOCO D'AZZARDO.

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e della L.R. Toscana n. 65/2020, a valere sul Fondo ministeriale per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo.

PREMESSA

Richiamato il quadro normativo e organizzativo di cui al D.M. 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, ed in particolare per quanto previsto:

- nell'allegato A, punto 5 — Casa della Comunità (CdC) - laddove prevede, riguardo alla Rete territoriale, che "la CdC e' messa in rete con gli altri settori assistenziali territoriali, quali assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale territoriale e ospedaliera ospedali di comunita', RSA, hospice e rete delle cure palliative, RSA, Consultori familiari e attivita' rivolte ai minori ove gia' esistenti, servizi per la salute mentale, dipendenze e disabilita' e altre forme di strutture intermedie e servizi":

- al punto **14** — Prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico - laddove prevede che i Dipartimenti della Prevenzione "Nell'ambito del contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, agiscono in stretto raccordo con il Distretto per la programmazione, attuazione, validazione e coordinamento di azioni finalizzate all'individuazione di condizioni di rischio individuali e al conseguente indirizzo a interventi mirati alla promozione della salute e/o alla presa in carico della persona. In questo contesto si inserisce la collaborazione con le Case della Comunita', i Dipartimenti di Salute mentale e delle Dipendenze ovvero gli altri servizi della rete sociosanitaria territoriale per l'invio a interventi strutturati e per la modifica dei comportamenti a rischio".

Richiamata la DGR 1508/2022 per quanto riguarda la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi sanitari e sociali a seguito del recepimento degli standard previsti dal Decreto Ministeriale n. 77/2022 e in particolare:

- il nuovo modello organizzativo delle Case di Comunità, degli ospedali di comunità e dei servizi territoriali che si occupano di assistenza domiciliare, telemedicina, prevenzione, cure palliative, continuità assistenziale;

- l'integrazione dell'assistenza primaria con il nuovo modello organizzativo;
- il funzionamento e l'organizzazione del distretto ed integrazione socio sanitaria;

Ravvisata l'esigenza di implementare i servizi aziendali per le dipendenze da sostanze, alcol e comportamentali, di sperimentare proiezioni di tali servizi nelle Case di Comunità, di inserire la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze e dei DGA nel nuovo contesto organizzativo e nel sistema integrato delle reti territoriali;

Premesso che:

- la Legge 8 novembre 2012, n. 189 riconosce gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco (DGA) nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dispone che, nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2015 quota parte sia destinata alle Regioni e Province autonome per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)", all'art. I, c. 946, ha disposto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo dedicato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco;
- il Fondo e' ripartito tra le Regioni e le Province Autonome sulla base di criteri determinati annualmente con decreto del Ministro della Salute sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

La Regione Toscana, con DGRT n. 746 del 25/06/24, ha emanato il "Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo, la regolazione del gioco legale, il contrasto del gioco d'azzardo" con l'obiettivo generale di strutturare un sistema locale e generale in grado di prevenire e contrastare il gioco illegale, di regolare il gioco legale, di prendere in carico, curare e riabilitare le persone che presentano disturbi o dipendenza dal gioco definendo una rete territoriale di Enti/Soggetti che comprenda almeno:

- ai fini della prevenzione e della tutela: le Organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore già formate e presenti sul territorio, la rete arti-usura, una rete di consulenza finanziaria e legale, attraverso gli sportelli sviluppati dai e nei Comuni, dagli operatori finanziari;
- Ai fini della presa in carico, della cura e della riabilitazione : le Aziende Usl, i SERD, le Case di Comunità, le Botteghe della Salute, i gruppi di auto-aiuto, gli enti CEART, le cooperative sociali coinvolte dalle Asl nei percorsi di integrazione sociale e lavorativa.

Sulla base dell'atto regionale di cui sopra le tre Zone Distretto , Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia hanno redatto specifica progettualità approvata da regione Toscana con decreto n. 16945 del 18.07.2024 la cui relaizzazione è in fase di chiusura.

La Regione Toscana con successiva DGRT 442/2025 ha rafforzato le attività del Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo, la regolazione del gioco legale, il contrasto del gioco d'azzardo, destinando le risorse relative all'acconto del 50% della quota fondo ministeriale GAP annualità 2023 .

La Regione Toscana con decreto dirigenziale D.D.R.T. n. 13541 del 18/06/2025 ha impegnato e liquidato la somma suppletiva stabilita dalla DGRT 442/2025 a favore delle Zone Distretto/Società della Salute che per le Zone Distretto Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia è pari a € 152.778,58.

Vista la delibera del Direttore Generale n. 800 del 25.07.2025 con la quale vengono recepite le risorse assegnate con il DDRT di cui sopra e codificati i relativi importi;

Dato atto che trattasi di finanziamento extra-fondo contabilizzato per le Zone distretto Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia con il codice F25/008LUCCA.

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente avviso.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che, in particolare all'art. 11, prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”, all'art.15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ;
- Legge Regionale n. 40 del 24.02.2005 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” e s.s.m.m.i.i.;
- Legge Regionale n. 41 del 24.02.2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.s.m.m.i.i.;
- Art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Legge Regionale n.58 del 31.10.2018 “Norme per la cooperazione sociale in Toscana”;

- Legge Regionale n.45 del 17.07.2019 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla L.R 41/2005 e alla L.R 29/2009”;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- Legge Regionale n. 65 del 22.07.2020;
- DM 72 del 31 marzo 2021, avente come oggetto “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore”;
- Legge Regionale n.D. Lgs. 36/2023;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001;
- Decreto-legge n. 158/2012 (cosiddetto Decreto Balduzzi) convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute” riconosce il Gioco d’Azzardo Patologico come una malattia e ne prevede l’inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- Legge Regionale 18 ottobre 2013, n. 57 “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico”, come modificata dalla Legge regionale 23 gennaio 2018, n. 4 “Prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d’azzardo patologico. Modifiche alla L.R. 57/2013”, pongono l’attenzione alla promozione di azioni che aumentino la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché ai derivanti rischi relazionali e per la salute, allo sviluppo di una corretta percezione del rischio da gioco d’azzardo patologico e a campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole presenti su tutto il territorio regionale circa i rischi e i danni derivanti dalla dipendenza da gioco;
- DGRT n. 24116 del 15/11/2023, con il quale viene adottata la programmazione regionale relativa ai fondi ministeriali 2022
- DGRT n. 746 del 27/06/2024 con cui è stato approvato il Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d’azzardo;
- DGRT n. 442 del 7/4/2025, con il quale viene adottata la programmazione regionale relativa al 50% dei fondi ministeriali 2023;
- In data 1 dicembre 2025 le tre Zone Distretto Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia hanno presentato congiuntamente a Regione Toscana la proposta progettuale titolata A.li Teen 4.0 a valere sui fondi di cui al punto precedente;

Ciò premesso, l’Azienda **USL Toscana Nord Ovest**, per gli ambiti territoriali della **Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia**, indice in conformità all’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) la presente

ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e successiva esecuzione delle azioni previste dal Piano a valenza regionale per il contrasto al gioco d'azzardo di cui al **“Progetto Preliminare”** denominato **A.li Teen 4.0** (Allegato 1) e di seguito sintetizzate:

- Sviluppo e realizzazione della proposta progettuale secondo gli indirizzi predisposti dall'Azienda Usl Toscana Nordovest;
- Attività di informazione e comunicazione inerenti il progetto;
- Individuazione delle figure chiave per la gestione in itinere del progetto (tutor di progetto, case manager, eventuale mediatore ecc);
- Diffusione e promozione della conoscenza del progetto nella Provincia di Lucca
- Sviluppo di processi di integrazione e collaborazione per la realizzazione di una rete territoriale di Enti del terzo settore
- Sviluppo di azioni di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole e nei luoghi di vita;
- Potenziamento dei Servizi per le dipendenze e le Equipes GAP;
- Promozione di interventi formativi per il personale coinvolto.

Ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 65/2020 art. 13 c.1 lettera b punto 4, si prevede la partecipazione alla presente istruttoria anche di soggetti diversi dagli enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori o finanziatori .

Art. 1 – Oggetto della co-progettazione

Elaborazione del Progetto Definitivo sulla base del **“Progetto Preliminare” A.LI TEEN 4.0** (Allegato 1) – **Prevenzione del gioco d'azzardo e delle dipendenze comportamentali”** e sua realizzazione.

Le azioni progettuali, in parte in continuità con il precedente progetto **A.LI 3.0**, dovranno comprendere interventi di formazione, prevenzione universale, sensibilizzazione, promozione della salute, educazione digitale, laboratori per giovani, potenziamento dei Servizi per le Dipendenze e rafforzamento della rete territoriale, e definire un'azione strutturata di prevenzione evidence-based in ambito scolastico.

Il **“Progetto Preliminare”**, rappresentato da quanto già predisposto a cura di questa Amministrazione precedente e presentato a Regione Toscana in fase di candidatura al finanziamento, sarà oggetto di lavoro per approfondimento, sviluppo e definizione nelle fasi operative del tavolo di co progettazione.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest sulla base del finanziamento deliberato da Regione Toscana

in ordine alla candidatura con il **“Progetto Preliminare”** A.li Teen 4.0 mette a disposizione delle azioni progettuali totali € 152.778,58, sarà cura del Tavolo di co progettazione articolare, definire e condividere il Piano economico di dettaglio del progetto definitivo elaborato.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà, qualora Regione Toscana disponga l'assegnazione di ulteriori risorse a valere sul medesimo avviso e per la realizzazione delle medesime azioni progettuali oggetto della presente Procedura, di:

- estendere l'attuazione del Progetto Finanziato;
- proseguire le attività di Co Progettazione nell'ambito del medesimo tavolo già costituito;
- coinvolgere i soggetti del Terzo Settore risultati idonei e ammessi alla Co Progettazione senza necessità di attivare una nuova Procedura di Evidenza Pubblica,

purchè:

- l'oggetto delle attività resti invariato o non sostanzialmente modificato;
- non vengano introdotte nuove tipologie di intervento;
- siano confermati i requisiti di partecipazione già verificati.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione precedente di indire nuova procedura qualora l'incremento delle risorse comporti una modifica sostanziale dell'assetto progettuale.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art . 2 Destinatari del presente avviso

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico gli Enti del terzo Settore di cui all'art. 4 D.lgs 117/2017 e soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori, finanziatori.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione degli ETS

a) Requisiti di ordine generale e idoneità professionale

- Essere in possesso di tutti i requisiti di affidabilità morale, di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.
- Essere iscritti al RUNTS o, avere presentato domanda di iscrizione alla data di emanazione del presente Avviso;
- non essere in scioglimento o liquidazione;

- sussistenza di finalità statuarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del Soggetto proponente.

Gli ETS che presenteranno istanza sono altresì tenuti al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito in Legge 108/2021, di seguito indicati:

- L'Ente del Terzo settore partner che occupi oltre cinquanta dipendenti, è tenuto a produrre al momento della presentazione della candidatura, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. [art. 47 c. 2 D.L. 77/2021]
- L'Ente del Terzo settore partner che occupi un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è tenuto, entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

c) Requisiti di capacità tecnico-professionale

- Aver sviluppato e realizzato, in ambito sanitario o sociale, progetti/azioni negli ultimi 36 mesi congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
- Personale con competenze e capacità specifiche con background formativi e professionali adeguati (allegare curricula).
- Atto statutario redatto con atto pubblico;

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti dichiarati dei soggetti interessati.

Art. 4 – Requisiti soggetti diversi dagli ETS

I soggetti diversi dagli ETS (LRT 65/2020 Art.13 comma 4), possono essere accettati al tavolo di coprogettazione in qualità di sostenitori e finanziatori sulla base di quanto di seguito specificato:

- Per sostenitori si intende i soggetti che hanno competenze specifiche rispetto all'oggetto

dell'avviso e che possono dare il loro sostegno ai progetti pur non partecipando attivamente alla loro realizzazione;

- Per finanziatori si intende soggetti che intendono mettere a disposizione del progetto beni mobili o immobili;

Art. 5 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

L'istanza di partecipazione dovrà **pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 08.04.2026** esclusivamente via PEC all'indirizzo direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it, contenente la domanda e la documentazione indicata e allegata al presente Avviso e dovrà riportare all'oggetto la **dicitura:**

"AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ESECUZIONE DEL PROGETTO A.LI TEEN 4.0 - ZONE DISTRETTO PIANA DI LUCCA, VALLE DEL SERCHIO E VERSILIA"

I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica **in qualità di partner**, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare **istanza di partecipazione redatta sull'apposito modello (Allegato 2), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS**, allegando a pena di esclusione:

- **Formulario di proposta progettuale compilato sul modello allegato (Allegato 3)** (massimo 4 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font Arial o simile, dimensione 12 ed interlinea 1,5 contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione);
- Copia conforme dello **Statuto e dell'Atto Costitutivo** dell'ETS da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura e degli eventuali partner del progetto;
- Eventuale dichiarazione di costituirsi in RTI/ATI/ATS entro i termini dell'avviso.

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale una copia del modello di istanza di partecipazione dovrà essere compilata e firmata digitalmente anche da ciascuno degli ETS partner.

Gli ETS e gli enti diversi dagli ETS di cui all'art. 4 del presente Avviso che intendono candidarsi come sostenitore e/o finanziatore dovranno presentare domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse esclusivamente secondo il modello allegato al presente Avviso **(Allegato 4)** sottoscritto dal Legale Rappresentante.

Con le stesse modalità e formalità, ed entro il termine indicato, pena irricevibilità, dovranno pervenire le eventuali integrazioni alla domanda già presentata.

L'invio della domanda avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente.

Saranno classificate come inammissibili le candidature ricevute fuori termine o trasmesse/presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Operano inoltre le seguenti cause tassative di esclusione:

- candidature espresse in modo indeterminato, plurime, alternative, condizionate e con riserve;
- mancata presentazione di copia di valido documento di identità di soggetti che rilasciano dichiarazione sostitutiva atto notorio;
- mancata presentazione e/o mancata sottoscrizione dei documenti costituenti la proposta progettuale.

Art. 6 – Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

Il lavoro di co-progettazione è condotto dai Responsabili U.F. Ser.D delle Zone Distretto Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia.

La co-progettazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) Selezione dell'ETS partner** come definito al successivo art. 7 ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto definitivo di servizio e del relativo budget;
- 2) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione** finalizzate alla redazione e condivisione del progetto definitivo e del Piano economico di dettaglio ;
- 3) Stipula della convenzione** per lo svolgimento delle attività previste nel progetto definitivo.

Fase 1 – Selezione del/dei soggetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto definitivo .

- L'individuazione dell'ETS o gli ETS partner sarà effettuata dalla specifica Commissione nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241.
- La Commissione individuerà l'ETS o gli ETS sulla base dei criteri oggettivi specificati al successivo art. 7 "Modalità di svolgimento della selezione - criteri di valutazione ".

Fase 2 – Co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione procedente e gli ETS partner selezionati.

- La procedura avrà come base il Progetto Preliminare (Allegato 1) già predisposta a cura di questa Amministrazione procedente e presentato a Regione Toscana in fase di candidatura al finanziamento oltre che le proposte di approfondimento e sviluppo presentate in fase di candidatura al presente Avviso con il Formulario di Proposta

Progettuale (Allegato 3) dall' ETS o dagli ETS partner selezionati. Il tavolo di lavoro procederà dunque alla sua analisi e discussione critica, e quindi alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel Progetto Preliminare, provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi. Sarà redatto il Progetto definitivo da realizzarsi attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner (ivi incluso il ruolo di capo-fila proponente), la redazione finale del progetto.

- Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza (almeno n. 3) se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

Fase 3 – Stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'ETS o gli ETS selezionati che hanno partecipato ai tavoli di lavoro.

Nella convenzione saranno riportati (anche in forma di allegato):

- l'oggetto e la durata del rapporto;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione del servizio;
- gli impegni dell'Ente e degli Enti del Terzo Settore (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione procedente;
- le modalità di erogazione da parte dell'Amministrazione procedente del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS o dagli ETS e le modalità e i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS o gli ETS)partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Nessun rimborso è previsto per l'ETS o gli ETS partner per la partecipazione alle Fasi di co-progettazione.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della selezione - criteri di valutazione

Con decreto del Direttore di Zona Distretto Piana di Lucca sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute nei termini e con le modalità di cui all'articolo 5.

Entro 20 giorni dalla scadenza del presente avviso la Commissione provvederà al riscontro delle istanze pervenute, procedendo seduta stante alla fase dell'ammissione, ovvero alla verifica della rispondenza dei requisiti di ammissione previsti dal presente Avviso.

Ultimata la fase dell'ammissione la Commissione procederà alla valutazione delle istanze pervenute ed ammesse alla selezione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà i contenuti del Formulário di proposta progettuale redatto secondo l'Allegato 3 degli ammessi ai sensi dell'art. 6 della L. 7 agosto 1990 n. 241 sulla base dei criteri oggettivi di seguito indicati:

A) PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80,00

B) ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E COMPARTECIPAZIONE: Max punti 20,00

A + B Totale punti 100

CRITERI DI VALUTAZIONE A della Proposta progettuale - MASSIMO 80 PUNTI	PUNTEGGIO
Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si propone di realizzare per la realizzazione del progetto-modalità di coordinamento e conoscenza ed esperienza delle tematiche trattate.	40
Innovazione evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni concrete per la elaborazione del progetto definitivo	12
Sviluppo ed interconnessione Capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di inserimento.	8
Risorse umane qualità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione delle attività oggetto della progettualità, percorsi formativi, ecc.	15
Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dell'efficacia dei servizi	5
Totale	80

CRITERI DI VALUTAZIONE B (allocazione delle risorse e compartecipazione) MASSIMO 20 PUNTI	PUNTEGGIO
Congruità e coerenza tra le attività progettuali decritte e allocazione delle risorse	15
Apporto di risorse in compartecipazione	5
TOTALE	20

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta di approfondimento e sviluppo della proposta progettuale secondo la seguente scala di valori:

1.0 ottimo
0.9 distinto
0.8 molto buono
0.7 buono
0.6 sufficiente
0.5 accettabile
0.4 appena accettabile
0.3 mediocre
0.2 molto carente
0.1 inadeguato
0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

I valori economici inseriti nel Formulario di proposta progettuale - dovranno essere riferiti al periodo di esecuzione del Progetto.

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza tra le attività descritte e l'allocazione delle risorse anche in compartecipazione.

Tutte le candidature che non avranno raggiunto **almeno 80 punti totali** (somma A+B) saranno escluse.

Tutte le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio **uguale o superiore ad 80 punti totali** saranno ammesse alla co-progettazione.

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un sola Proposta progettuale valida.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS o degli ETS partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per svolgere servizi per la Pubblica Amministrazione.

Art. 8 - Formalizzazione del costituendo partenariato e ruolo del capo-fila

1. I soggetti che in sede di co-progettazione sono stati designati a concorrere all'attuazione del progetto definitivo assumono il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e qualora si avvalgano di altri ETS sono tenuti a perfezionare e formalizzare la partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

2. Il Contratto costitutivo di ATS di cui al comma 1 disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.
3. Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.
4. Il partner destinato ad assumere il ruolo di capo-fila della costituenda ATS assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

Articolo 9 – Finanziamenti e risorse economiche

1. Il Progetto è finanziato da Regione Toscana -delibera 442/2025 e DD RT 13541- per € 152.778,58 - nonché da eventuali risorse aggiuntive quali compartecipazione dell'ETS o degli ETS partner e, secondo quanto indicato all'art. 1 del presente Avviso.
2. Le azioni che si delinearanno all'interno del progetto definitivo decorreranno dalla data di conclusione dei lavori del tavolo di co-progettazione.
3. In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'Ente del Terzo Settore (di seguito ETS) per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento sarà erogato dalla Zona Piana di Lucca (alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione che sarà stipulata con i soggetti partner) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante.
3. Resta salva la facoltà di ATNO di procedere alla revoca del rapporto convenzionale in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte dei soggetti attuatori, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione. I documenti giustificativi saranno conservati presso l'ufficio competente della Zona Distretto Piana di Lucca in vista di eventuali controlli di primo o secondo livello secondo quanto disposto dalla L. 445/2000 art. 68.

Art. 10 – Durata

La durata del partenariato con l'ETS sarà valida dalla data di stipula della Convenzione per tutta la durata del progetto le cui azioni, su indicazione di Regione Toscana, dovranno concludersi con il 31.12.2026, salvo eventuali proroghe anche sulla base di quanto stabilito all'art.1.

Art. 11 – Pubblicità e documenti della selezione

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito dell'ATNO (<https://www.uslnordovest.toscana.it/>) alla pagina Avvisi Bandi, Graduatorie nella sezione Manifestazioni di interesse. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

2. Allegati al presente avviso:

- Allegato 1: Progetto Preliminare
- Allegato 2: Istanza di partecipazione in qualità di Partner alla manifestazione d'interesse ;
- Allegato 3: Formulario di Proposta Progettuale;
- Allegato 4: Istanza di partecipazione in qualità di Sostenitore e/o Finanziatore alla manifestazione d'interesse.

Art. 12 – Informativa sulla Privacy

I dati di cui la zona distretto Piana di Lucca entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal D.Lgs n.101 del 10 agosto 2018 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso. La Zona Distretto Piana di Lucca dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, potrà trattare i dati personali acquisiti nell'ambito della procedura in oggetto per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge; essi saranno comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016. Il Titolare del trattamento è la Zona distretto Piana di Lucca nella figura della Direttrice di Zona Dr.ssa Eluisa Lo Presti

Art. 13 – Norme Finali

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Il presente Avviso non

costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse. Per quanto non espressamente qui previsto, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 14 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR Regione Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica

Art. 15 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. si informa che il Responsabile Unico del Procedimento é la Direttrice della Zona Distretto Piana di Lucca Dr.ssa Eluisa Lo Presti.

Lucca 19.03.2026

La Direttrice di Zona Distretto Piana di Lucca
Dr.ssa Eluisa Lo Presti